

# Morbillo & Rosolia *News*

Aggiornamento mensile



## *Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia*

Il rapporto presenta i dati nazionali della Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia, raccolti dal Reparto Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici del Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità.

## In Evidenza

Dal **1 gennaio** al **30 settembre 2019** sono stati segnalati in Italia **1.596 casi di morbillo** (incidenza 35 casi per milione), di cui 19 nel mese di settembre.

- Tutte le Regioni/P.A. hanno segnalato casi nel periodo considerato ma il 58% dei casi si è verificato in due Regioni (Lazio e Lombardia). Il Lazio ha riportato l'incidenza più elevata.
- L'età mediana dei casi è 30 anni. Sono stati segnalati 166 casi in bambini sotto i 5 anni di età, di cui 60 avevano meno di 1 anno.
- L'86,5% dei casi era non vaccinato al momento del contagio.
- Il 31% dei casi segnalati ha sviluppato almeno una complicanza.
- Sono stati segnalati 93 casi tra operatori sanitari e 43 casi tra operatori scolastici.

Dal **1 gennaio** al **30 settembre 2019** sono stati segnalati **18 casi di rosolia** (di cui 2 nel mese di settembre), da nove Regioni. L'età mediana dei casi è 27 anni.

Il Rapporto mensile riporta i risultati del Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia aggiornati al mese precedente alla sua pubblicazione. I dati presentati sono provvisori, visto che alcuni casi potrebbero essere riclassificati in seguito all'aggiornamento delle informazioni disponibili.

Tutte le Regioni e PP.AA. inseriscono i dati nella piattaforma web predisposta dall'ISS. Il Piemonte e l'Emilia-Romagna estraggono i dati dal proprio sistema informatizzato e li inviano all'ISS secondo uno specifico tracciato record.



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

## Morbillo: Risultati nazionali, 1 gennaio–30 settembre 2019

Nel periodo dal **1 gennaio** al **30 settembre 2019** sono stati segnalati **1.596** casi di morbillo. L'età mediana dei casi è stata 30 anni (range: 0 – 89 anni).

La Figura 1 riporta la distribuzione percentuale e l'incidenza (per 1.000.000 di abitanti) dei casi segnalati per classe di età. Oltre l'80% dei casi si è verificato in persone tra 15 e 64 anni di età. Tuttavia, l'incidenza più elevata si è verificata nella fascia 0-4 anni, in cui sono stati segnalati 166 casi (10,4% dei casi totali), di cui 60 aveva meno di un anno di età (incidenza nei bambini sotto l'anno di età: 136,9 casi/1.000.000).

Il 49,5% dei casi si è verificato in persone di sesso femminile.

Lo stato vaccinale è noto per 1.469/1.596 casi; di questi, l'86,5% (n=1.270) era non vaccinato al momento del contagio, l'8,4% aveva effettuato una sola dose, il 2,5% aveva ricevuto due dosi e il 2,7% non ricorda il numero di dosi.

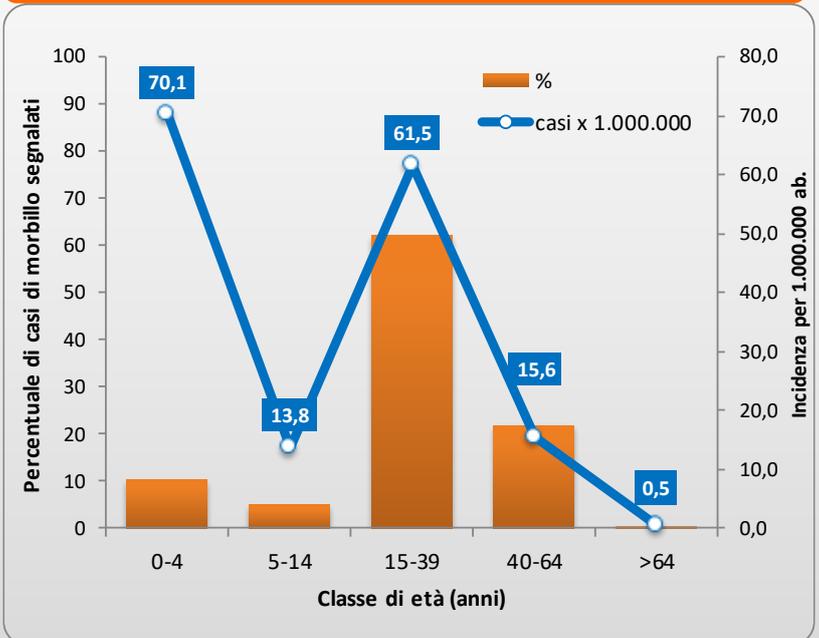
Il 31,1% dei pazienti (n=491) ha riportato almeno una complicanza. La complicanza più frequente è stata la diarrea (203 casi), seguita da epatite/aumento delle transaminasi (190 casi), e cheratocongiuntivite (137 casi) (Figura 2). Il 5% dei casi ha sviluppato una polmonite.

Le complicanze segnalate includono tre casi di encefalite, rispettivamente in due persone adulte non vaccinate (27 e 28 anni di età), e in un bambino sotto l'anno di età.

Sono stati registrati inoltre: 119 casi di stomatite, 70 di insufficienza respiratoria, 40 di laringotracheobronchite, 39 casi di trombocitopenia e 38 di otite.

Nel mese di febbraio 2019 è stato segnalato un decesso per complicanze respiratorie del morbillo, in una persona adulta (45 anni) non vaccinata, con patologie concomitanti.

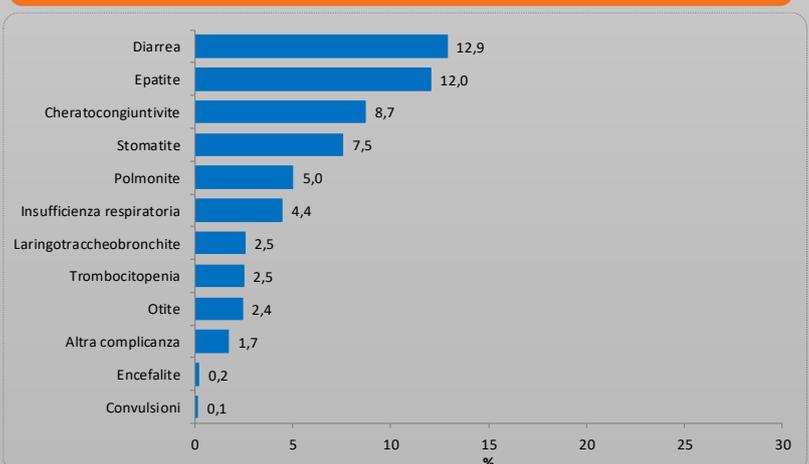
**Figura 1.** Distribuzione percentuale e incidenza (per 1.000.000 abitanti) dei casi di morbillo segnalati per classe d'età. Italia, 1 gennaio-30 settembre 2019 (N=1.596)



Il 45,9% dei casi di morbillo segnalati è stato ricoverato e un ulteriore 25,8% si è rivolto ad un Pronto Soccorso.

Sono stati segnalati 93 casi tra operatori sanitari (5,8% dei casi totali) di cui il 73% non vaccinato. L'età mediana degli operatori sanitari è 31 anni. Sono stati segnalati inoltre, 43 casi tra operatori scolastici, di cui 34 non vaccinati (79%).

**Figura 2.** Complicanze riportate tra i casi di morbillo segnalati, Italia 1 gennaio-30 settembre 2019





## Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

## Morbillo: Risultati regionali, 1 gennaio—30 settembre 2019

La **Tabella 1** riporta il numero di casi di morbillo (possibili, probabili e confermati) segnalati al sistema di sorveglianza **dal 1 gennaio al 30 settembre 2019**, per Regione e P.A. e per mese di insorgenza sintomi. Nella tabella riportiamo inoltre la percentuale di casi confermati in laboratorio sul totale e l'incidenza per 1.000.000 di abitanti, nazionale e per Regione, nel periodo considerato.

**Tabella 1. Casi di Morbillo per Regione/P.A. e mese di inizio sintomi. Italia 2019.**

Regione	Mese di insorgenza sintomi												Totale *	% conferma di laboratorio	Incidenza x 1.000.000
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Piemonte	5	10	3	4	16	17	1	1					57	70,2	17,4
Valle d'Aosta					3								3	100,0	31,8
Lombardia	65	52	60	76	70	55	20	7	2				407	87,0	53,9
P.A. di Bolzano	1			1		1	3						6	50,0	15,1
P.A. di Trento			1	1			2						4	100,0	9,9
Veneto	2	2	9	14	21	8	19	7	2				84	94,0	22,8
Friuli Venezia Giulia		2		2									4	100,0	4,4
Liguria	3		1	1	6	3			1				15	86,7	12,9
Emilia-Romagna	18	24	27	46	22	6	6	2	1				152	98,0	45,4
Toscana	7	5	9	10	23	27	20	8	3				112	92,9	40,0
Umbria	1			1	2	1	1		3				9	100,0	13,6
Marche		1	2	5	1	3	2	1					15	93,3	13,1
Lazio	32	38	73	107	54	87	69	48	6				514	86,0	116,6
Abruzzo		1	1	5	1	1	1	1					11	90,9	11,2
Molise		1		1	3	1							6	0,0	26,2
Campania	14	18	10	15	6		1		1				65	67,7	14,9
Puglia	29	9	7	4		3		1					53	92,5	17,5
Basilicata							1						1	100,0	2,4
Calabria			1	3	3								7	100,0	4,8
Sicilia	3	10	26	13	6	2	2	1					63	88,9	16,8
Sardegna				1		3	3	1					8	87,5	6,5
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>173</b>	<b>230</b>	<b>310</b>	<b>237</b>	<b>218</b>	<b>151</b>	<b>78</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1596</b>	<b>87,2</b>	<b>35,3</b>

\* Casi Possibili, Probabili e Confermati

- L'incidenza nazionale di casi di morbillo segnalati nei primi nove mesi del 2019 è di 35 casi per milione di abitanti.
- Tutte le Regioni e P.A. hanno segnalato casi nel 2019 ma due Regioni (Lazio e Lombardia) hanno segnalato oltre la metà dei casi (57,7%; n= 921). L'incidenza più elevata è stata riportata nel Lazio (116,6 casi/1.000.000).
- L'87,2% dei casi (N=1.392) è stato confermato in laboratorio, il 5,1% (N=82) è stato classificato come caso probabile (criteri clinici ed epidemiologici soddisfatti, caso non testato in laboratorio) e il 7,6% (N=122) come caso possibile (criteri clinici soddisfatti, nessun collegamento epidemiologico, non testato in laboratorio).
- Le sequenze virali circolanti nel 2019 appartengono ai genotipi D8 e B3.

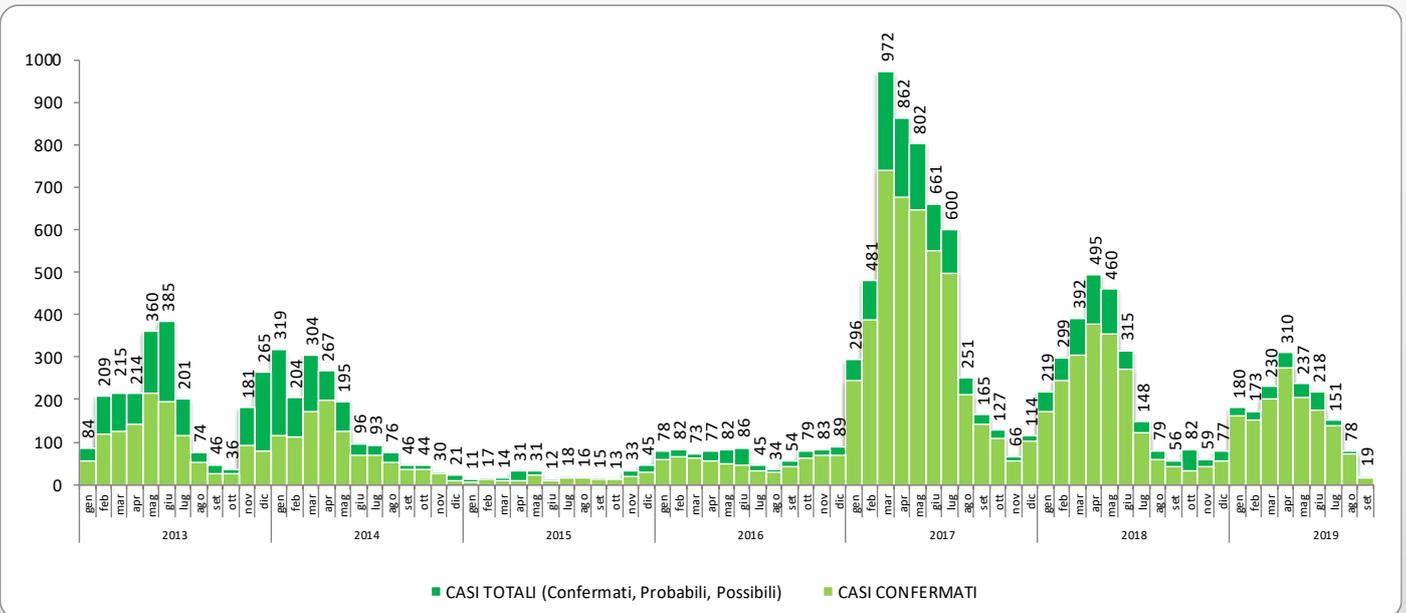


## Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

**Morbillo: Risultati nazionali, 1 gennaio 2013– 30 settembre 2019**

La **Figura 3** riporta i casi di morbillo segnalati in Italia per mese di insorgenza dei sintomi, a partire da gennaio 2013, anno in cui è stata istituita la sorveglianza integrata morbillo-rosolia, fino al 30 settembre 2019.

**Figura 3. Casi di morbillo per mese di insorgenza dei sintomi. Italia: gennaio 2013-settembre 2019**



Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **14.757** casi di morbillo di cui **2.270** nel 2013, **1.695** nel 2014, **256** nel 2015, **862** nel 2016, **5.397** nel 2017, **2.681** nel 2018 e **1.596** nel 2019. La **Figura 3** mostra un andamento ciclico dell'infezione con picchi epidemici (oltre 300 casi) nei mesi di giugno 2013 e gennaio 2014, una diminuzione del numero di casi segnalati nel 2015 (range 11-45 casi), una lieve ripresa nel 2016, e un nuovo picco di 973 casi a marzo 2017. Dopo una progressiva diminuzione dei casi, a gennaio 2018 si è verificata una nuova ripresa della trasmissione che ha raggiunto il picco ad aprile 2018 con 495 casi, per poi diminuire progressivamente fino a raggiungere 56 casi nel mese di settembre 2018. Il numero di casi è rimasto pressoché stabile nei mesi successivi fino a dicembre 2018 (range 56-82 casi). Nel mese di gennaio 2019 il numero di casi segnalati è raddoppiato rispetto al mese precedente. Il trend in aumento è proseguito nei mesi successivi, con un picco nel mese di aprile 2019. Da maggio ad settembre 2019 si nota una progressiva diminuzione dei casi.

Nel periodo gennaio 2013 - agosto 2019, il 73,8% dei casi segnalati è stato confermato in laboratorio, il 13,0% è stato classificato come caso probabile (criteri clinici ed epidemiologici soddisfatti, caso non testato in laboratorio) e il 13,2% come caso possibile (criteri clinici soddisfatti, nessun collegamento epidemiologico, non testato in laboratorio).

**Tabella 2. Tasso di casi scartati di morbillo. Italia 2013-2018**

Anno	N. non casi	Tasso di casi scartati per 100.000 abitanti
2013	152	0,28
2014	121	0,20
2015	91	0,15
2016	79	0,13
2017	408	0,67
2018	223	0,40

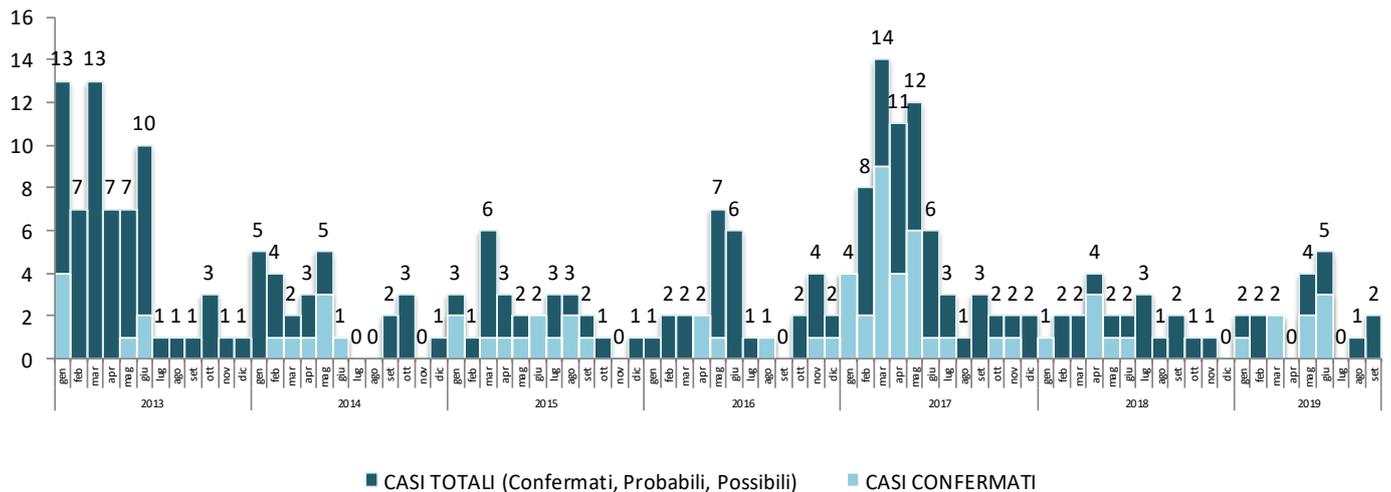
La **Tabella 2** riporta il tasso di casi scartati di morbillo, per anno dal 2013 al 2018. Il tasso di casi scartati è uno degli indicatori standard per misurare la «performance» dei sistemi di sorveglianza del morbillo e della rosolia e viene calcolato annualmente. Si tratta del tasso di casi sospetti indagati e scartati, attraverso esami di laboratorio e/o perché hanno un collegamento epidemiologico con un caso confermato di altra malattia. L'obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è 2 casi scartati per 100.000 abitanti.



## Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

## Rosolia in Italia, 1 gennaio 2013– 30 settembre 2019

**Figura 4.** Casi di rosolia segnalati, per mese di insorgenza dei sintomi. Italia, 1 gennaio 2013– 30 settembre 2019



Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **255** casi di rosolia (possibili, probabili e confermati) di cui **65** nel 2013, **26** nel 2014, **27** nel 2015, **30** nel 2016, **68** nel 2017, **21** nel 2018 e **18** nel 2019.

Il 44% dei casi è stato confermato in laboratorio. La **Figura 4** mostra la distribuzione dei casi segnalati per mese di insorgenza dell'esantema.

Nel 2019, nove Regioni/P.A. (Piemonte, Lombardia, Bolzano, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Basilicata e Sicilia) hanno segnalato in totale 18 casi di rosolia, con un'età mediana di 27 anni (range 2-66 anni).

**Tabella 3.** Tasso di casi scartati di rosolia. Italia 2013-2018

Anno	N. non- casi	Tasso di casi scartati per 100.000
2013	28	0,05
2014	28	0,05
2015	25	0,04
2016	25	0,04
2017	28	0,05
2018	23	0,04

La **Tabella 3** riporta il tasso di casi scartati di rosolia, per anno, dal 2013 al 2018. Il tasso di casi scartati è uno degli indicatori standard per misurare la «performance» dei sistemi di sorveglianza del morbillo e della rosolia e viene calcolato annualmente. Si tratta del tasso di casi sospetti indagati e scartati, attraverso esami di laboratorio e/o perché hanno un collegamento epidemiologico ad un caso confermato di altra malattia. L'obiettivo dell'OMS è 2 casi scartati per 100.000 abitanti.



## Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

# Il Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il Sistema Nazionale di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è stato istituito a febbraio 2013 (con inserimento retroattivo dei casi, nella piattaforma Web, a partire dal 01/01/2013) per rafforzare la sorveglianza del morbillo e della rosolia post-natale, malattie per cui esistono obiettivi di eliminazione nella Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. (OMS).

L'eliminazione del morbillo e della rosolia richiede sistemi di sorveglianza ad elevata sensibilità e specificità. In questo contesto, la sorveglianza ha come obiettivi principali quelli di:

- individuare i casi sporadici e i focolai e confermare attraverso indagini di laboratorio i casi
- assicurare una corretta gestione dei casi e dei contatti
- capire i motivi per cui i casi e la trasmissione dell'infezione si stanno verificando
- identificare i gruppi di popolazione a rischio di trasmissione
- attivare rapidamente una risposta di sanità pubblica
- monitorare l'incidenza delle malattie ed identificare cambiamenti nell'epidemiologia delle stesse, per definire le priorità, pianificare e mettere in atto i programmi di prevenzione, attribuire le risorse
- monitorare la circolazione dei genotipi virali
- misurare e documentare i progressi raggiunti nell'eliminazione.

Dal momento che morbillo e rosolia colpiscono le stesse fasce di età, hanno una sintomatologia simile e possono essere difficili da distinguere su base clinica, la sorveglianza integrata prevede anche che i casi di sospetto morbillo risultati negativi ai test di conferma vengano testati per rosolia e che viceversa, i casi di sospetta rosolia risultati negativi ai test di conferma vengano testati per morbillo.

La sorveglianza è coordinata dal Reparto Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici del Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità e la piattaforma della sorveglianza è accessibile al seguente link: [www.iss.it/site/rmi/morbillo](http://www.iss.it/site/rmi/morbillo).

Dalla sua introduzione, la sorveglianza integrata ha permesso di individuare più tempestivamente i casi sporadici di morbillo e di rosolia e i focolai, monitorare l'incidenza delle malattie e identificare i gruppi di popolazione maggiormente a rischio. Inoltre, nel 2017 è stata istituita una rete nazionale di laboratori di riferimento regionali per morbillo e rosolia (denominata MoRoNET), per garantire che la conferma di laboratorio dei casi e la genotipizzazione dei casi e dei focolai siano eseguite in un laboratorio accreditato, come prescritto dall'OMS. La rete è coordinata dal Laboratorio di Riferimento Nazionale per morbillo e rosolia del Dipartimento Malattie Infettive dell'ISS.

Nel 2018, è stata emanata la [Circolare](#) 12 novembre 2018 "Aggiornamento del sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia" per introdurre alcuni aggiornamenti nel flusso di notifica e rendere la sorveglianza ancora più idonea al raggiungimento degli obiettivi di eliminazione.

## Aggiornamenti e Link utili

### Situazione del morbillo e della rosolia in Europa

- <https://ecdc.europa.eu/en/rubella/surveillance-and-disease-data/monthly-measles-rubella-monitoring-reports>
- <https://ecdc.europa.eu/en/threats-and-outbreaks/reports-and-data/weekly-threats>

### Situazione del morbillo e della rosolia nel mondo:

- [https://www.who.int/immunization/monitoring\\_surveillance/burden/vpd/surveillance\\_type/active/measles\\_monthlydata/en/](https://www.who.int/immunization/monitoring_surveillance/burden/vpd/surveillance_type/active/measles_monthlydata/en/)

**L'elaborazione dei dati e la realizzazione del presente rapporto sono a cura di Antonietta Filia, Antonino Bella, Martina Del Manso e Maria Cristina Rota (Reparto Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici, Dipartimento Istituto Superiore di Sanità-ISS).**

Citare il documento come segue: Filia A, Bella A, Del Manso M, Baggieri M, Marchi A, Bucci P, Magurano F, Nicoletti L, Rota MC. *Morbillo & Rosolia News*, N. 56 Ottobre 2019 <http://www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/bollettino.asp>

*Si ringraziano i referenti della sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia presso le Regioni e le Asl, e i medici che hanno segnalato i casi. Si ringraziano inoltre i referenti dei laboratori di riferimento regionali (rete MoRoNet).*